

# Il cinema fascista

# Gli anni '20: La crisi

- A causa della prima guerra mondiale crollano le esportazioni.
- Comincia a diventare importante la concorrenza hollywoodiana.

# Gli anni '20: La crisi

- Le case di produzione italiane sottovalutano la crisi.
- Aumentano la produzione senza curarsi della commerciabilità dei film.

# Gli anni '20: La crisi

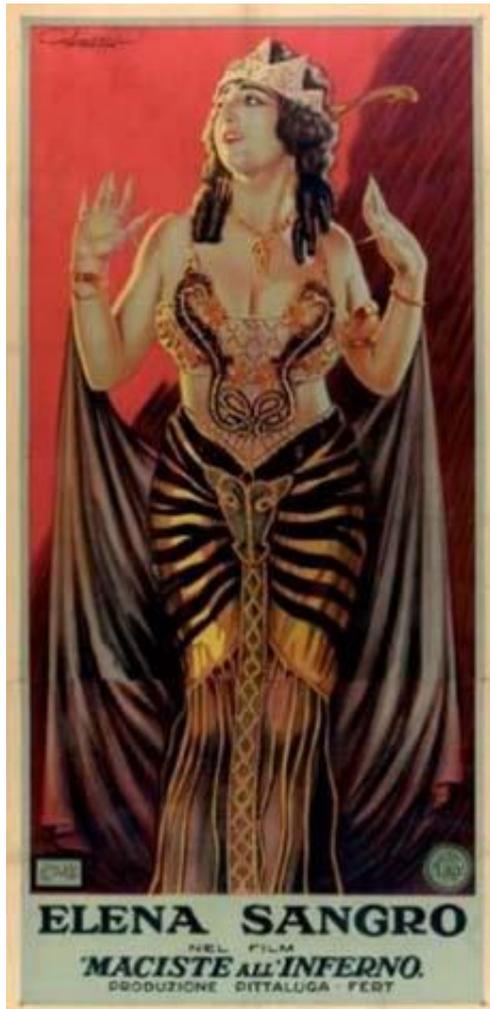
- Nel 1919 si costituisce l'UCI (Unione Cinematografica Italiana), destinata a crollare nel 1926.
- Il problema principale è il mancato rinnovamento della produzione.

# Gli anni '20: La crisi

- Generi e linguaggi sono gli stessi di prima della guerra, ma i gusti del pubblico internazionale sono cambiati.

# Gli anni '20:

## La crisi



Maciste all'inferno  
(Guido Brignone, 1926)

# Gli anni '20:

## La crisi

Gustavo Lombardo

Inizia nel 1908 come distributore, nel 1916 passa alla produzione.

Negli anni '20 prospera con film di ambientazione napoletana.



# Gli anni '20:

## La crisi



Stefano Pittaluga

Imprenditore genovese

Inizia nel 1913 come  
eserciente, nel 1929  
acquista la più importante  
casa di produzione  
romana, la Cines

# Gli anni '20: La crisi

- La produzione crolla e le case di produzione superstiti cercano aiuti dallo stato: chiedono politiche protezioniste e aiuti economici.

# Gli anni '20:

## La politica cinematografica del fascismo

- Due fasi:

1. Dal 1922 al 1930

2. Dal 1930 al 1943

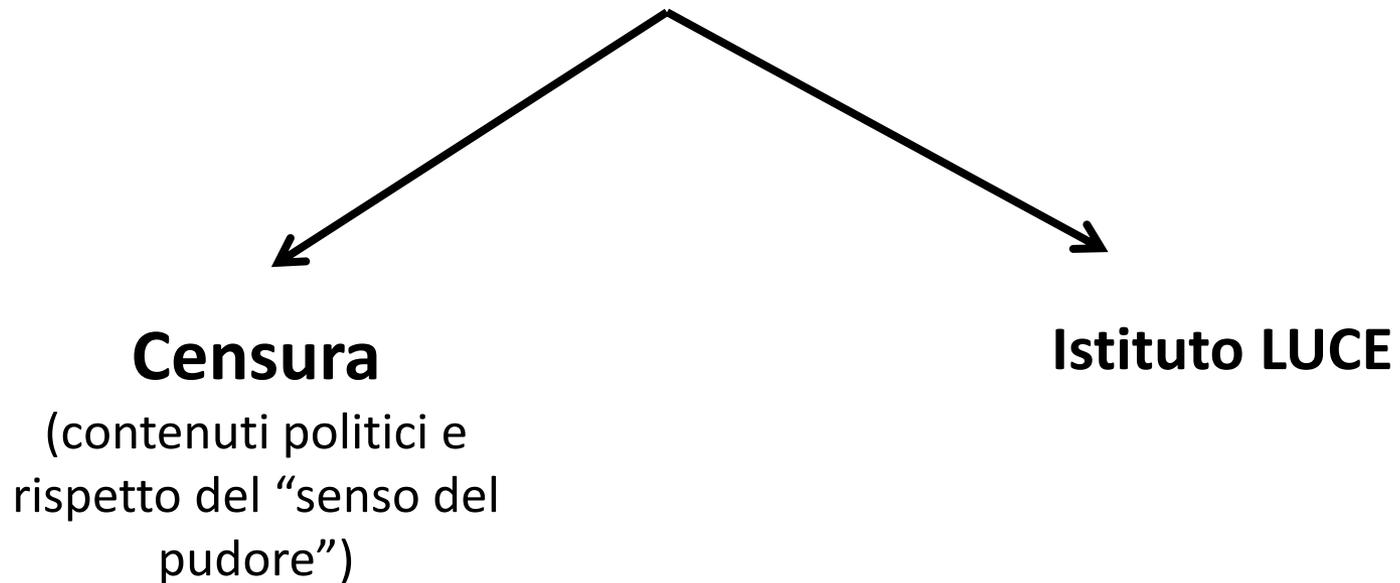
# Gli anni '20:

## La politica cinematografica del fascismo

- Fino alla fine del decennio il fascismo trascura il cinema per concentrarsi su altri media (radio, stampa)

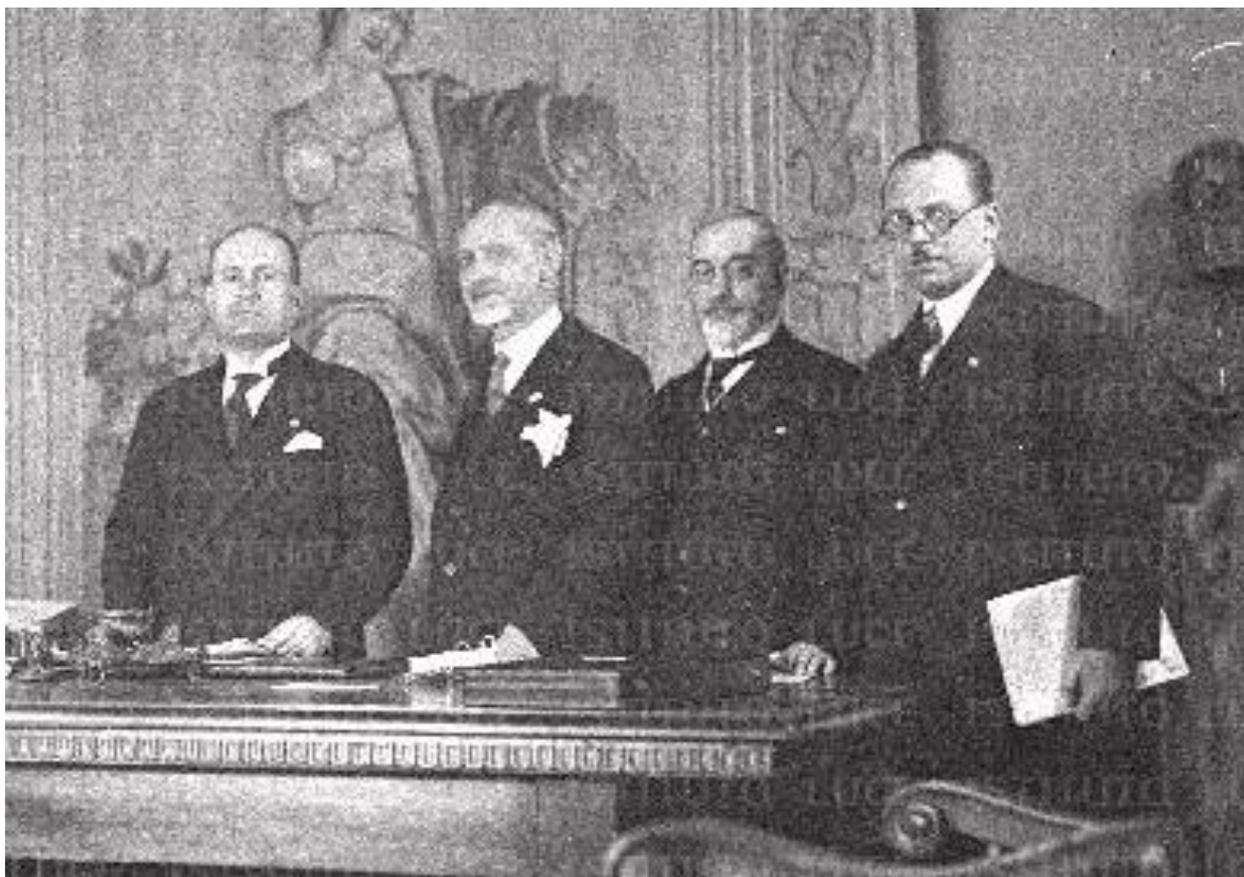
# Gli anni '20: La politica cinematografica del fascismo

- L'intervento del regime nel settore si limita a due aree:



# Il LUCE (L'Unione Cinematografia Educativa)

- Nasce nel 1924 per iniziativa del giornalista Luciano De Feo



# IL LUCE

- Nel 1926 viene nazionalizzato. Ha il compito di produrre cinegiornali che precedono obbligatoriamente ogni proiezione



Gli anni '20:

La politica cinematografica del fascismo

- Netta distinzione nell'atteggiamento del regime verso documentari e cinema di finzione

## I rapporti internazionali

- Nel 1929 viene creata ICE (Istituto internazionale per la cinematografia educativa). Dipende dalla Società delle Nazioni

# Mostra del cinema di Venezia (1932)

- Concepita da Luciano De Feo e dal conte Giuseppe Volpi di Misurata (direttore della Biennale di Venezia)



# La promozione del mezzo cinematografico

- Dal 1929 si diffondono i CINEGUF (sezione cinematografica dei Gruppi Universitari Fascisti)

## La svolta degli anni '30:

- Nel 1930 viene introdotto il sonoro anche in Italia

# La svolta degli anni '30



# La svolta degli anni '30



# La svolta degli anni '30



# La svolta degli anni '30

Creazione di un sistema misto: la produzione e la distribuzione è in mano a imprese private, sovvenzionate dallo stato

# La svolta degli anni '30

- 1931: primo intervento legislativo a favore del cinema nazionale: premi sugli incassi al 10% per i film di produzione nazionale.
- Il regime non ha comunque interesse a contrastare la concorrenza americana

# La svolta degli anni '30

- Dalla metà degli anni '30 in poi inizia una serie di iniziative per potenziare l'industria del cinema nazionale.
- 1934: Istituzione della Direzione Generale per la Cinematografia, diretta dal 1934 al 1940 da Luigi Freddi.

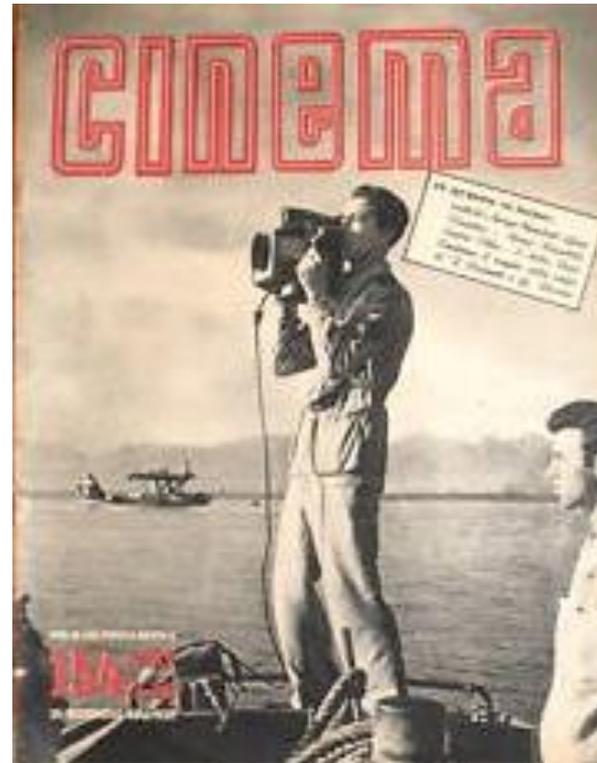
# La svolta degli anni '30

1935: Creazione il Centro Sperimentale di Cinematografia



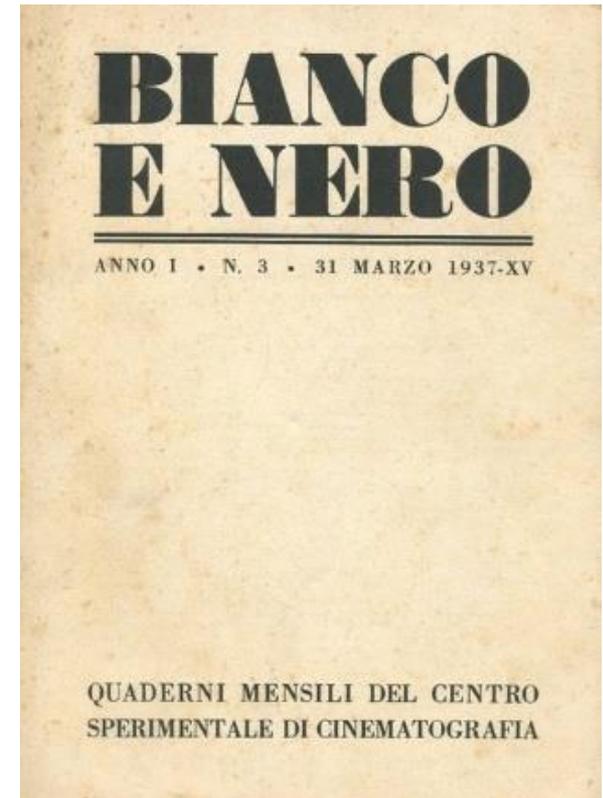
# La svolta degli anni '30

- Le riviste:
- 1936 «Cinema», diretta dal 1938 al 1943 da Vittorio Mussolini.



# La svolta degli anni '30

- Le riviste:
- 1937 «Bianco e Nero», rivista del Centro Sperimentale di Cinematografia



# La svolta degli anni '30

Le strutture:

- 1937: Inaugurazione degli Studi di Cinecittà



# La svolta degli anni '30

Le strutture:

- 1937: Inaugurazione degli Studi di Cinecittà



# La politica del fascismo: L'agevolazione dell'iniziativa privata

- 1935: Istituzione di un fondo speciale per il credito cinematografico presso la BNL

# La politica del fascismo: L'agevolazione dell'iniziativa privata

- 1939: Legge Alfieri. Istituzione di sistema di premi proporzionali agli incassi

# La politica del fascismo: L'agevolazione dell'iniziativa privata

- 1938: Istituzione del Monopolio film esteri

# La politica del fascismo: L'agevolazione dell'iniziativa privata

- Integrazione perfetta tra stato e industriali: a Freddi succede Eitel Monaco



# Il cinema fascista. Caratteristiche

- Poca o nessuna propaganda esplicita
- Cinema di intrattenimento rigidamente suddiviso in generi
- Estetica da studio
- Creazione di un nuovo star system nazionale
- Contraddizione tra spinte moderniste e antimoderniste (Strapaese vs. Stracittà)